

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

Sui lavori della Commissione	56
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE:	
Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto Nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP) (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	56
Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) (<i>Esame e conclusione</i>)	58

Martedì 19 aprile 2005. — Presidenza del presidente Francesco Maria AMORUSO.

La seduta comincia alle 14.35.

Sui lavori della Commissione.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, comunica che, in data 14 marzo 2005, è pervenuta dall'IPSEMA una nota integrativa concernente il bilancio consuntivo 2003 e preventivo 2004 del medesimo ente, nella quale si dà conto delle questioni critiche emerse nel corso della seduta del 1° marzo scorso. Avverte che tale nota sarà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto Nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP).

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame dei bilanci in titolo.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, ricorda che, nella seduta del 12 aprile scorso, dopo l'introduzione da parte del deputato Lino Duilio dei temi all'esame della Commissione, il senatore Antonio Vanzo, relatore sui bilanci in titolo, aveva illustrato la proposta di considerazioni conclusive.

Il senatore Antonio PIZZINATO (DS-U) interviene a più riprese per esprimere alcune osservazioni sia di carattere generale, sia relativamente alla proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore nel corso della precedente seduta.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, interviene fornendo alcuni chiarimenti in relazione alle osservazioni formulate dal senatore Pizzinato.

Il senatore Antonio VANZO, *relatore*, alla luce delle considerazioni formulate,

riformula la proposta di considerazioni conclusive in tal senso:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP);

premessi che:

a) per quanto attiene la gestione caratteristica, particolare rilevanza riveste la c.d. missione pensionistica, in ordine alla quale l'analisi delle singole gestioni ha evidenziato situazioni di equilibrio tra entrate contributive e spesa pensionistica tra loro molto eterogenee. In generale, il saldo negativo della missione pensionistica è la risultante algebrica compensativa del ben più rilevante squilibrio CPDEL-Cassa per le Pensioni ai Dipendenti degli Enti Locali (-1.638,3 mln di euro) che, insieme a quello CPI-Cassa pensioni insegnanti (-6,3 mln di euro), è coperto quasi esclusivamente dalla Gestione CPS- Cassa pensioni sanitari (+1.091,7 mln di euro);

b) anche per le gestioni che ad oggi non presentano situazioni di squilibrio, in un'ottica di medio periodo, si ritiene di dover svolgere approfondite riflessioni sia sull'evoluzione della platea degli assicurati, soprattutto in considerazione delle dinamiche del mercato del lavoro che interessano il settore pubblico, sia sul *trend* di crescita delle prestazioni, per effetto anche della riforma previdenziale. In altri termini, occorre attentamente valutare l'impatto sulla sostenibilità delle gestioni delle riforme che stanno interessando la pubblica amministrazione;

c) nel caso dell'INPDAP, vi sono, infatti, oltre al problema comune dell'andamento demografico, precisi elementi di specificità del settore di cui occorre ponderare gli impatti in termini di sostenibilità di medio-lungo periodo dell'Ente. Ci si riferisce, in particolare, al blocco delle

assunzioni cui si accompagna un processo di sostanziale riforma del settore pubblico con sempre più frequenti esternalizzazioni di servizi e privatizzazioni di funzioni;

d) non si può trascurare come l'analisi della gestione pensionistica dell'Ente evidenzia un momento delicato della propria evoluzione, infatti delle 5 gestioni due sono di gran lunga più importanti delle altre (CTPS e CPDEL), e di queste CPDEL (Cassa per le Pensioni ai Dipendenti degli Enti Locali) è già in situazione negativa di squilibrio strutturale, mentre CTPS (Cassa dei trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato) vede progressivamente deteriorarsi l'indice di copertura da 1,06 del 2001, a 1,04 del 2002 a 1,01 del 2003 (il che potrebbe indicare che nel giro di due o tre anni si potrebbe arrivare in area negativa anche per CTPS). In tale situazione sarebbe essenziale disporre di informazioni aggiornate e puntuali sugli andamenti demografici della platea, dati che ad oggi non sembrano essere disponibili al livello di dettaglio necessario, sebbene l'Ente si stia impegnando a tal fine;

e) in ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, lo stesso per quanto attiene la componente da reddito si sta riducendo significativamente, risultando nel 2003 quasi dimezzata rispetto al 2002. Conseguentemente, anche i proventi da locazione risultano significativamente ridotti nel 2003, passando dai 155 mln di euro del 2002 ai quasi 78 del 2003;

f) in ordine alle attività finanziarie, si evidenzia, in particolare, il risultato della gestione dinamica del portafoglio;

g) per quanto attiene le spese di gestione, si è segnalato un incremento del costo del personale, peraltro giustificato essenzialmente dai rinnovi contrattuali per il personale dipendente delle aree A, B e C;

h) significativa, invece, la riduzione delle spese per gli organi dell'Ente e per l'acquisto di beni e servizi;

i) sempre sotto il profilo gestionale, la fotografia dell'Ente a metà esercizio 2003,

come rilevato nella stessa relazione del Commissario straordinario, evidenzia ancora una limitata funzionalità della banca dati unificata, il perdurare dell'arretrato pensionistico e significativi ritardi nella dismissione del patrimonio immobiliare. Peraltro, nel corso della seconda metà dell'esercizio, con la nomina dei nuovi organi, si è proceduto ad un approfondito esame delle elencate criticità e alla definizione degli interventi correttivi da adottare. In particolare, si è avviato un progetto di ridefinizione del modello organizzativo al fine di garantire un miglior coordinamento centro – periferia. Tale processo di riorganizzazione ha condotto solo di recente al nuovo assetto;

j) in ordine alla gestione caratteristica, come d'altra parte evidenziato dagli stessi organi dell'Istituto, il grado di copertura della spesa pensionistica, nonostante presenti nel bilancio 2003 ancora termini complessivamente positivi (essendo state contabilizzate entrate contributive per 47,5 mld di euro e prestazioni istituzionali pari a 46,4 mld di euro) deve essere attentamente monitorata nella sua evoluzione;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con le seguenti osservazioni:

a) è improcrastinabile un intervento sulla gestione CPDEL, che si trova già in una situazione negativa;

b) appare indispensabile seguire attentamente la sostenibilità di medio-lungo periodo delle diverse gestioni pensionistiche, anche con riferimento all'evoluzione della platea degli assicurati e al *trend* di crescita delle prestazioni;

c) si ritiene opportuno, ai fini della certezza dei bilanci, che l'INPDAP indichi in maniera precisa il numero degli iscritti alle varie gestioni di origine. »

La Commissione approva la proposta di considerazioni conclusive favorevoli con osservazioni, come riformulata dal relatore.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive testé deliberate dalla Commissione confluiranno nella relazione al Parlamento.

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

(Esame e conclusione).

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'esame. Avverte che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2003 e sul bilancio preventivo 2004 relativa all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Il senatore Luigi FABBRI (FI), *relatore*, propone di esprimere le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

premesso che:

a) nell'esercizio 2003, con riferimento alla « gestione caratteristica » complessivamente considerata (per i diversi settori), si conferma il *trend* di miglioramento delle entrate contributive per le quali si registra un incremento di circa il 4,2 per cento. Sul versante delle prestazioni erogate, comprensive degli accertamenti medico-legali, l'incremento è stato dai 5.593 mln di euro del 2002 ai 5.822 mln di euro del 2003;

b) permangono situazioni di criticità per la gestione agricoltura, per la quale anche nel 2003 continua a registrarsi un disavanzo significativo (-1.193 mln di euro contro i -1.077 mln di euro del 2002);

c) in ordine alla gestione del patrimonio, per quanto riguarda quello immobiliare i canoni da locazione registrano una riduzione rispetto al dato 2002, conseguente al processo di dismissione del patrimonio locato a terzi;

d) per la parte mobiliare, i rendimenti riflettono i vincoli di investimento dell'Istituto, al pari degli altri enti pubblici. Tra i proventi patrimoniali, in particolare, sono stati evidenziati interessi, pari a 63,1 mln di euro, maturati sulle somme giacenti in Tesoreria a seguito sia della cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi, sia delle due operazioni di dismissione e cartolarizzazione degli immobili. Sul punto, nella relazione al bilancio si legge: « per quanto riguarda specificamente i primi si sottolinea che, in base al decreto del Ministero del Tesoro del 26 aprile 2004, è stata stabilita una remunerazione per le somme derivanti dall'operazione di cessione dei crediti contributivi, ai sensi del contratto stipulato in data 22/11/2000, giacenti su un apposito conto acceso dall'Istituto presso la Tesoreria centrale. Con la chiusura dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi, avvenuta il 26 maggio 2003, le relative somme sono trasferite su altro conto di Tesoreria non più fruttifero ». In altri termini, se fino ad operazioni di cartolarizzazione concluse è previsto che l'Istituto maturi su dette somme interessi, successivamente dette somme sono trasferite su conti infruttiferi, con impatti, già più volte segnalati da codesta Commissione, sui conti dell'Istituto;

e) sul versante dei costi di gestione, si segnala un aumento del costo del personale che raggiunge i 572 mln di euro, peraltro giustificato dall'applicazione del

nuovo CCNL, mentre per le spese per gli organi dell'Ente le stesse continuano ad essere sensibilmente inferiori al dato 2001 per il perdurare del commissariamento dell'Istituto;

f) in ordine all'efficienza dell'Ente, come segnalato, il grado di evasione delle pratiche nel 2003 registra un miglioramento, attestandosi sul valore 1,07 contro lo 0,93 dell'esercizio precedente;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con la seguente osservazione:

a) appare opportuno individuare soluzioni che permettano di porre rimedio alla situazione di squilibrio in cui versa la gestione agricoltura. »

Il senatore Antonio PIZZINATO (DS-U) interviene per formulare alcune considerazioni.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, e il senatore Luigi FABRI, *relatore*, intervengono per fornire alcuni chiarimenti in ordine alle osservazioni del senatore Pizzinato.

La Commissione approva la proposta del relatore di considerazioni conclusive favorevoli con osservazione.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive testé deliberate dalla Commissione confluiranno nella relazione al Parlamento.

La seduta termina alle 15.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.